

Di LUIGINA AMBROGIO

**FOSSANO.** Don Giampaolo Delsanto, 84 anni, fondatore del Centro di formazione professionale Salesiani di Fossano, domenica scorsa è stato insignito del Sigillo d'oro dalla Camera di commercio. Un riconoscimento sollecitato in particolare dal mondo artigiano, che ha trovato in questo sacerdote un interlocutore capace di comprendere e intercettare i bisogni e le esigenze del mondo del lavoro.

### Un po' di storia...

Don Delsanto, pur essendo di famiglia piemontese (la famiglia paterna è di Priocca) risulta nato a Pavia perché al momento della sua nascita (maggio '43) il padre, carabiniere, svolgeva servizio in quella città. Pochi mesi dopo la sua famiglia si trasferì ad Alba, poi ad Alesandria e infine a Torino. Qui cominciò a frequentare l'oratorio salesiano del Valdocco e nacque la sua vocazione. Frequentò la scuola di Teologia a Salerno e a Castellammare.

Ordinato sacerdote ha svolto servizio a Saluzzo, Perosa Argentina, Peveragno, Lombrasco prima di approdare, nel '79, a Fossano, dove ha messo radici, fermandosi 29 anni. Dal

2008 al 2011 è stato a Vercelli e successivamente a Bra, fino al 2015, quando lo abbiamo riavuto fra noi.

### Don Delsanto, le ha fatto piacere ricevere il Sigillo d'oro?

Sì, perché si tratta di un riconoscimento per ciò che si è realizzato negli anni in cui ho operato a Fossano; un lavoro portato avanti insieme a tante persone, imprenditori, associazioni di categoria e istituzioni. Il sigillo d'oro non è un riconoscimento alla mia persona, ma a quel gruppo di lavoro, un gruppo molto vasto con cui collaborai davvero bene.

### Un gruppo di lavoro che credeva nella formazione professionale.

Esatto. Quando partì il Cnos-fap pensai che dovevamo assolutamente aprirci al territorio e trovai subito una realtà molto collaborativa. Le aziende avevano piena consapevolezza del valore della formazione e noi avevamo bisogno di dare un futuro ai nostri ragazzi perché il lavoro è innanzitutto dignità.

## Fondatore del Cnos-fap Salesiani in forte collegamento con il territorio Sigillo d'oro a don Delsanto

“

Don  
Giampaolo  
Delsanto

*A Fossano ho sentito la benedizione del Signore. Tutti i sogni che facevo con Dio si avveravano; i benefattori arrivavano senza che li cercassi*

### Queste due esigenze si sono incrociate.

Sì. Ho avuto tanto aiuto dai genitori dei ragazzi, dagli artigiani, dagli industriali, dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione... Ricordo quando sono andato con Franco Canavesio

in Regione a chiedere di poter avere a Fossano il corso per carrozzieri. Siamo stati i primi ad averlo. Ho sempre trovato collaborazione con i funzionari e gli assessori regionali e provinciali. Io spiegavo le mie motivazioni e i miei obiettivi. Sulle motivazioni (dare un'opportunità di lavoro ai ragazzi) ci trovavamo d'accordo; a volte si discuteva sulle vie per raggiungerla, ma quando si lavora per lo stesso obiettivo un modo per raggiungerlo si trova. Io ogni tanto tornavo alle ragioni del progetto e questo aiutava a non impuntarci su ciò che ostacolava il raggiungimento degli obiettivi.

### Il Cnos-fap a Fossano ora è una grande realtà: funziona dal punto di vista occupazionale?

Aver costruito questa realtà in stretto rapporto con le aziende del posto ha significato aprire corsi che rispondono alle esigenze del territorio: le aziende che hanno sollecitato la nascita di specifici corsi e hanno contribuito economicamente alla

realizzazione dei laboratori hanno sempre dato lavoro ai nostri ragazzi. Si crea un rapporto di stima e fiducia funzionale anche al futuro lavorativo dei ragazzi.

### Il mondo produttivo locale si è impegnato molto per il Cnos-fap, anche economicamente?

Sì, a Fossano ho sentito la benedizione del Signore. Tutti i sogni che facevo con Dio si avveravano. I benefattori arrivavano senza che li cercassi. Ricordo che avevo lanciato un appello per mettere su un corso di idraulica: mi serviva l'intera attrezzatura. La Crf era disposta a finanziare in parte il progetto ma dovevo

trovare qualche azienda. Andai a bussare all'azienda dei Sordella di Savigliano che finanziarono l'intera operazione. Altri Sordella mi fornirono consulenza per la formazione degli insegnanti.

Anche dalla Michelin di Cuneo mi chiedevano spesso se avevo bisogno di aiuto.

Quando partimmo per il corso di informatica chiesi alle istituzioni e agli artigiani e industriali del territorio; ognuno fece la sua parte; l'aula venne attrezzata in poco tempo e il corso partì.

Ho sempre trovato collaboratori eccezionali. Non ho trovato dovunque un terreno così fertile.

